

**IMPIANTI DI DISCARICA DESTINATARI DEI FLUSSI DI FANGHI DI DEPURAZIONE
PRODOTTI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OGGETTO DELLA PRESENTE
ORDINANZA**

Individuazione degli impianti di destinazione finale per l'emergenza del conferimento di fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane degli impianti di depurazione del servizio idrico integrato toscano:

| Gestore |
|----------------------|
| ASA |
| ACQUE |
| GAIA |
| GEAL |
| ACQUEDOTTO DEL FIORA |
| PUBLIACQUA |
| NUOVE ACQUE |

La sottostante tabella definisce le quantità di rifiuti destinate ad essere smaltite presso gli impianti di destinazione finale nel rispetto del principio di prossimità e del principio di massima garanzia della protezione dell'ambiente e della salute pubblica, di cui all'art. 182-bis, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 152/2006:

| Discarica | gestore | t/g | t/mese | t/4 mesi) |
|------------------------------------|-------------------|-----|--------|-----------|
| Casa Rota – Terranuova Bracciolini | CSAI | 90 | 1800 | 7200 |
| Gello – Pontedera | Ecofor Service | 90 | 1800 | 7200 |
| Cassero- Serravalle Pistoiese | Pistoiantambiente | 90 | 1800 | 7200 |
| Scapigliato – Rosignano Marittimo | Rea Impianti | 90 | 1800 | 7200 |

NOTA: I quantitativi totali indicati in tabella per l'impianto di Casa Rota (CSAI spa) sono comprensivi anche dei quantitativi previsti per il mese di agosto e sono quindi rideterminati in diminuzione di 1800 t in ottemperanza del parere rilasciato da AUSL Toscana Sud-Est che ha prescritto che "l'inizio del conferimento dovrà essere posticipato ai primi giorni di settembre per evitare il periodo più critico legato alle alte temperature che possono favorire lo sviluppo di odori molesti" (rif. parere come riportato nel presente allegato).

Le quantità indicate nella tabella sopra emarginata sono da considerarsi nel computo delle quantità annue già autorizzate presso gli impianti di destinazione.

Il conferimento del rifiuto deve avvenire nel rispetto dei criteri di ammissibilità autorizzati alle discariche e secondo le indicazioni del gestore dell'impianto al fine di ridurre il più possibile effetti sulla gestione dell'impianto di discarica e consentire la miglior conduzione del fronte.

Al fine di rendere compatibile il fango ai criteri di ammissibilità alla discarica o comunque di migliorarne le caratteristiche di lavorabilità e ridurre il più possibile eventuali pressioni ambientali legate ad emissioni di maleodoranze durante le fasi di conferimento e lavoro all'impianto di destinazione, le quantità indicate in tabella ricomprendono anche flussi di rifiuti derivanti dal

trattamento di stabilizzazione o ricondizionamento svolto anche da soggetti terzi sui fanghi prodotti dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane del servizio idrico integrato toscano come sopra specificato.

In quest'ultimo caso è possibile, in funzione del trattamento subito, che il rifiuto destinato all'impianto di discarica non sia codificato da CER 190805 prodotto dall'impianto di depurazione, bensì sarà prodotto da un soggetto terzo individuato dal gestore del servizio idrico in virtù di specifici accordi contrattuali e potrebbe essere codificato da un CER relativo alla famiglia del capitolo 19 dell'allegato alla parte IV del D.Lgs 152/2006.

In questo caso, fermo restando la presenza del codice CER suddetto in autorizzazione, è necessario che in fase di caratterizzazione e controllo, ai fini di rientrare nei flussi oggetto della presente ordinanza, sia data evidenza che il rifiuto sia stato ottenuto da una lavorazione esclusiva di fango prodotto dagli impianti di depurazione di acque reflue urbane del servizio idrico integrato toscano come sopra specificato.

Prescrizione ARPAT:

si segnala la necessità che l'Ordinanza persegua l'obiettivo che, seppur in presenza di conformità ai requisiti delle autorizzazioni vigenti, i gestori degli impianti di produzione dei fanghi ricerchino e valutino la possibilità di sottoporre i fanghi a trattamenti, eventualmente anche presso soggetti diversi autorizzati, comunque in grado di migliorarne le caratteristiche in relazione alla stabilità della componente organica, dando conto degli esiti con una relazione a cadenza temporale definita

Vista la prescrizione di cui sopra, si specifica che la relazione dovrà dare atto delle misure che i gestori del SII prevedono di mettere in atto o che hanno attuato con riferimento al trattamento dei fanghi finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa con cadenza mensile ad ARPAT e Regione Toscana - Direzione ambiente ed Energia.

Prescrizioni AUSL Toscana Sud-Est:

con riferimento all'impianto di discarica di Terranuova Bracciolini ha dettato le seguenti prescrizioni :

- “1) il conferimento di tali tipologie di rifiuto non deve causare un peggioramento delle criticità igienico sanitarie attualmente rilevate e percepite dalla popolazione locale;*
- 2) l'inizio del conferimento dovrà essere posticipato ai primi giorni di settembre per evitare il periodo più critico legato alle alte temperature che possono favorire lo sviluppo di odori molesti,*
- 3) devono essere rispettati i criteri di ammissibilità in discarica e devono essere spinte al massimo da parte dei soggetti conferitori le opere di stabilizzazione e ricondizionamento dei fanghi al fine di migliorarne le caratteristiche di lavorabilità e prevenzione della formazione di odori molesti,*
- 4) il gestore della discarica deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere l'obiettivo di cui al punto 1 della presente mail e deve predisporre urgentemente un piano di gestione dei fanghi in conferimento al fine di ridurre al minimo le esalazioni di gas, la diffusione di maleodoranze ed il contenimento di eventuali percolati.*

Si ritiene necessario acquisire, per una sua valutazione, la documentazione relativa a:

- il piano di gestione di cui al punto 4 e le specifiche indicazioni adottate al fine di ridurre il più possibile gli inconvenienti igienici a terzi,*
- il quadro di dettaglio dei flussi dei fanghi che accedono alla discarica con l'indicazione di quelli sottoposti a stabilizzazione e ricondizionamento.”*

Vista la comunicazione di AUSL Toscana Sud Est si prende atto delle prescrizioni impartite alle quali il gestore dovrà ottemperare, dando atto che relativamente al punto 2 la tabella dei quantitativi giornalieri, mensili e totali da avviare a smaltimento in discarica è ridotta di 1800 t quantitativo corrispondente ai conferimenti previsti per il mese di agosto all'impianto di CSAI.